Arcobaleno

ANNO XLVIII - N°3 - MAG/GIU 2015

PERIODICO RELIGIOSO D'INFORMAZIONE - Direttore Responsabile: P. Magistro Vito

Autorizzazione P.T. di Bari n. 002653 del 2-2-1966 - Autorizzazione tribunale di Brindisi: Registro Stampe n. 64/64 - Una copia 0,13
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1 - Aut. GIPA/C/ Roma

Il saluto del Direttore

Cari Amici,
siamo giunti alla fine dell'anno scolastico. Infatti i mesi di maggio sono per noi i nostri ragazzi i giorni della raccolta. Alcuni di loro, i più piccoli in verità, nel mese di maggio si accosteranno per la prima volta a Gesù Eucaristia. Hanno frequentato per nove mesi la catechesi della parrocchia S. Domenico e ora sono pronti per la loro prima comunione. Alcuni, più grandicelli, invece il giorno 13 di giugno, per noi grande festa antoniana, sono pronti per la cresima. Il Vescovo di Oria, Mons. Vincenzo Pisanello presiederà la celebrazione eucaristica, durante la quale sarà conferita la cresima. Vi lascio immaginare le emozioni e l'ansia che percorrono gli animi dei nostri ragazzi, che per un giorno saranno protagonisti di una festa tutta per loro.
Nel mese di giugno ci sarà un'altra raccolta. Questa volta in coerenza con l'impegno scolastico che ognuno è stato capace di spendere a scuola nell'anno che sta per chiudersi. Per buona parte di loro prevediamo la promozione, ma per qualcuno, anche a motivo di gravi lacune oggettivamente gravi, probabilmente verrà proposta la ripetizione dell'anno.
I mesi di maggio e di giugno sono importanti anche per alcune tradizionali devozioni cristiane. In maggio c'è quella mariana del santo rosario, in giugno poi per noi c'è la festa di Sant'Annibale, il primo e quella di Sant'Antonio di Padova il tredici.
Vi proponiamo in questo numero, tra le altre notizie, un inserto mariano per le vostre preghiere e devozioni, che potete staccare e conservare e alcune notizie storiche sulla tredicina a Sant'Antonio di Padova.
Colgo l'occasione per porgevi un cordiale saluto e augurarvi ogni bene con la grazia e la benedizione del Signore. A presto.

Il Direttore dell'Antoniano di Oria P. Vito Magistro.

Vita nostra.....pag. 2
Milano EXPO 2015.....pag. 4
La Riforma della Scuola.....pag. 6
INSERTO MARIANO.....pag. 7
La legge elettorale ITALICUM.....pag. 11
I 13 martedì di Sant'Antonio.....pag. 12
I Cristiani perseguitati.....pag. 14
Il Libro del PIO SUFFRAGIO ANTONIANO.....pag. 16

- VITA NOSTRA -

LABORATORIO DI APICOLTURA

Oltre la scuola e le attività ludico-ricreative, cerchiamo di tenere impegnati i ragazzi in vari "laboratori", nella convinzione che più stimoli essi ricevono, la loro crescita e maturazione si consolidano nei valori della laboriosità, della collaborazione e della capacità di interagire fruttuosamente in squadra.

Oggi vogliamo illustrarvi il laboratorio di apicoltura. Già da un paio d'anni siamo riusciti nell'impresa. Abbiamo avuto sino a otto arnie, riuscendo a procurare alle api ricovero e cure.

Con l'aiuto di alcuni istruttori i ragazzi e le ragazze che si sono appassionati all'iniziativa stanno imparando a vegliare sullo sviluppo delle api e sono in verità anche riusciti a raccogliere una quota discreta del loro prodotto, consistente in miele soprattutto, ma anche in polline, cera d'api, pappa reale e propoli.

Il miele, raccolto e messo in vasetti appositi, viene poi proposto in aste di beneficenza con il marchio "La Bottega dell'Antoniano", sotto il quale ci sono in verità anche altri prodotti dei nostri laboratori (liquori, marmellate, confetture, oli essenziali, prodotti per la cosmesi ecc., come pure ortaggi e verdure del nostro giardino).

MILANO 2015

NUTRIRE IL PIANETA, ENERGIA PER LA VITA

Che cos'è.

Expo Milano 2015 è l'Esposizione Universale che l'Italia ***ospiterà dal primo maggio al 31 ottobre 2015*** e sarà il più grande evento mai realizzato sull'alimentazione e la nutrizione. Per sei mesi Milano diventerà una vetrina mondiale in cui i Paesi mostreranno il meglio delle proprie tecnologie per dare una risposta concreta a un'esigenza vitale: ***riuscire a garantire cibo sano, sicuro e sufficiente per tutti i popoli, nel rispetto del Pianeta e dei suoi equilibri.***

L'Expo consiste in un'area espositiva di 1,1 milioni di metri quadri. Sono attesi più di 140 Paesi e Organizzazioni internazionali e oltre 20 milioni di visitatori. Sono questi i numeri dell'evento internazionale più importante che si terrà nel nostro Paese.

Expo Milano 2015 dovrà essere la piattaforma di un confronto di idee e soluzioni condivise sul tema dell'alimentazione, dovrà stimolare la creatività dei Paesi e promuovere le innovazioni per un futuro sostenibile.

Nelle aspettative l'Expo Milano 2015 potrà offrire a tutti la possibilità di conoscere e assaggiare i migliori piatti del mondo e scoprire le eccellenze della tradizione agroalimentare e gastronomica di ogni Paese.

I Partecipanti

I **Partecipanti** alle Esposizioni Universali si distinguono in **Ufficiali** e **Non Ufficiali**: i **Partecipanti Ufficiali** sono tutti i **Paesi** (145) e le **Organizzazioni Internazionali** (3) che accettano l'invito inviato dal Governo della Nazione ospitante l'Esposizione; mentre i **Partecipanti Non Ufficiali** possono essere una pluralità di soggetti, istituzionali e non, che vengono autorizzati a partecipare direttamente dall'Organizzatore di ogni singola Esposizione.

Data la rilevanza del Tema trattato, nel 2011 il Governo Italiano ha deciso di invitare ufficialmente tutti i **Paesi membri delle Nazioni Unite** e di aprire le porte di Expo Milano 2015 anche alle **Organizzazioni della Società Civile e alle Aziende private** in quanto interlocutori chiave nel dibattito mondiale sulle sfide legate all'alimentazione e al cibo.

Partner

Expo Milano 2015 è una vetrina unica di **opportunità** e **business**. Il sostegno del **mondo** imprenditoriale è molto importante e già utilizzato nella fase di preparazione dell'evento e sarà determinante durante i sei mesi della manifestazione. Importanti **aziende leader** nei settori dell'innovazione, della tecnologia, dell'energia, della mobilità, della sicurezza e del banking, hanno deciso di **investire nel progetto** in qualità di partner. Anche grazie al loro lavoro Expo Milano 2015 potrà offrire ai visitatori un'esperienza indimenticabile.

In base al **livello di partecipazione** è possibile individuare tre **tipologie** di partner: Official Global Partner, Premium Partner, Official Partner. Tra questi gli Official Global Partner ci sono marchi che conosciamo: ENEL, FCA, CNH, INTESA SAN PAOLO, SAMSUNG, FINMECCANICA.

I Padiglioni Tematici

All'interno del sito saranno presenti cinque aree o padiglioni tematici che svilupperanno i temi della **nutrizione** e della **sostenibilità** secondo differenti ambiti: l'esperienza del cibo e il futuro, il legame tra la nutrizione e l'infanzia, la possibilità di un cibo sostenibile, il rapporto tra il cibo e l'arte, la modalità di produzione del cibo. Questi padiglioni sono così denominati: **Padiglione Zero** (Ospita il contributo delle Nazioni Unite e la Best Practice Area), **Parco della Biodiversità** (un grande giardino di circa 14 000 m^2). **Il distretto del cibo del futuro** (tratta il tema dell'evoluzione della filiera alimentare). **Il Cibo nell'Arte** (vuole esplorare il rapporto con il cibo). **Il parco dei Bambini** (area ludica, ricreativa ed educativa per bambini e famiglie.

Il Padiglione Italia

Il Padiglione Italia mette in mostra le eccellenze italiane: la cultura e le tradizioni nazionali legate al cibo e all'alimentazione, caratterizzate dall'alta qualità delle materie prime e dei prodotti finali. Il Padiglione Italia si compone del Palazzo Italia, dei quattro edifici sul Cardo e della Lake Arena, per un totale di 14.000 metri quadri. La mostra **dell'Identità Italiana** è il cardine espositivo del Padiglione ed è interamente dedicata ai territori che hanno partecipato al suo progetto culturale e artistico. Sono state raccontate le quattro "**Potenze Italiane**" con l'aiuto delle 21 Regioni e Province autonome.

L'Albero della Vita

L'Italia è la **Potenza del Futuro** e viene raccontata attraverso un Vivaio di 21 piante rappresentative delle Regioni: la Piazza del Campidoglio a Roma, dove Michelangelo creò il mosaico dell'armonia rinascimentale. Dal mosaico si leva un grande Albero, l'Albero della Vita, una struttura di acciaio e legno, alta 37 metri, con 25 metri di apertura, pensata dal designer e creativo Marco Balich e collocata al centro della **Lake Arena**.

RIFORMA DELLA SCUOLA
i 12 punti del governo Renzi: cosa cambia

"Per fare la buona scuola non basta solo un Governo. Ci vuole un Paese intero". Affermazione sacrosanta e assolutamente da condividere, quella che chiude il documento delle Linee guida di riforma della scuola presentato dal governo. Qui in sintesi proponiamo gli obiettivi principali che la riforma si prefigge. Non c'è, a dire il vero, unanime consenso I sindacati hanno manifestato la loro contrarietà con uno sciopero di vecchio stampo. La strada è certamente lunga e possiamo soltanto sperare in bene.

1. MAI PIÙ' PRECARI NELLA SCUOLA - Un piano straordinario per assumere 150 mila docenti a settembre 2015 e chiudere le Graduatorie ad Esaurimento.

2. DAL 2016 SI ENTRA SOLO PER CONCORSO - 40 mila giovani qualificati nella scuola fra il 2016 e il 2019. D'ora in avanti si diventerà docenti di ruolo solo per concorso, come previsto dalla Costituzione. Mai più 'liste d'attesa' che durano decenni.

3. BASTA SUPPLENZE - Garantire alle scuole, grazie al Piano di assunzioni, un team stabile di docenti per coprire cattedre vacanti, tempo pieno e supplenze, dando agli studenti la continuità didattica a cui hanno diritto.

4. LA SCUOLA FA CARRIERA: QUALITÀ, VALUTAZIONE E MERITO - Scatti, si cambia: ogni 3 anni 2 prof. su 3 avranno in busta paga 60 euro netti al mese in più grazie ad una carriera che premierà qualità del lavoro in classe, formazione e contributo al miglioramento della scuola. Dal 2015 ogni scuola pubblicherà il proprio Rapporto di Autovalutazione e un progetto di miglioramento.

5. LA SCUOLA SI AGGIORNA: FORMAZIONE E INNOVAZIONE - Formazione continua obbligatoria mettendo al centro i docenti che fanno innovazione attraverso lo scambio fra pari. Per valorizzare i nuovi Don Milani, Montessori e Malaguzzi.

6. SCUOLA DI VETRO: DATI E PROFILI ONLINE - Online dal 2015 i dati di ogni scuola (budget, valutazione, progetti finanziati) e un registro nazionale dei docenti per aiutare i presidi a migliorare la propria squadra e l'offerta formativa.

7. SBLOCCA SCUOLA - Coinvolgimento di presidi, docenti, amministrativi e studenti per individuare le 100 procedure burocratiche più gravose per la scuola. Per abolirle tutte.

8. LA SCUOLA DIGITALE - Piani di co-investimento per portare a tutte le scuole la banda larga veloce e il wifi. Disegnare insieme i nuovi servizi digitali per la scuola, per aumentarne la trasparenza e diminuirne i costi.

9. CULTURA IN CORPORE SANO - Portare Musica e Sport nella scuola primaria e più Storia dell'Arte nelle secondarie, per scommettere sui punti di forza dell'Italia.

10. LE NUOVE ALFABETIZZAZIONI - Rafforzamento del piano formativo per le lingue straniere, a partire dai 6 anni. Competenze digitali: coding e pensiero computazionale nella primaria e piano "Digital Makers" nella secondaria. Diffusione dello studio dei principi dell'Economia in tutte le secondarie.

11. FONDATA SUL LAVORO - Alternanza Scuola-Lavoro obbligatoria negli ultimi 3 anni degli istituti tecnici e professionali per almeno 200 ore l'anno, estensione dell'impresa didattica, potenziamento delle esperienze di apprendistato sperimentale.

12. LA SCUOLA PER TUTTI, TUTTI PER LA SCUOLA - Stabilizzare il Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa (MOF), renderne trasparente l'utilizzo e legarlo agli obiettivi di miglioramento delle scuole. Attrarre risorse private (singoli cittadini, fondazioni, imprese), attraverso incentivi fiscali e semplificazioni burocratiche.

DISCEPOLI DI GESÙ E DEVOTI DI MARIA

La devozione a Maria Vergine, madre del Nostro Signore Gesù Cristo, nasce e si fonda sulla volontà divina di Gesù stesso. Sotto la croce, assistiamo ad un dialogo toccante tra Gesù, sua madre e Giovanni, nel quale Gesù dice a Maria: "Ecco tuo Figlio", e a Giovanni: "Ecco tua madre". Papa Benedetto XVI spega: «In Giovanni Gesù affida tutti noi, tutta la Chiesa, tutti i discepoli futuri, alla madre e la madre a noi. E questo si è realizzato nel corso della storia: sempre più l'umanità e i cristiani hanno capito che la madre di Gesù è la loro madre. E sempre più si sono affidati alla Madre: pensiamo ai grandi santuari, pensiamo a questa devozione per Maria dove sempre più la gente sente "Questa è la Madre". E anche alcuni che quasi hanno difficoltà di accesso a Gesù nella sua grandezza di Figlio di Dio, si affidano senza difficoltà alla Madre Vediamo come tutti possiamo essere grati perché la Madre c'è realmente, a noi tutti è data una madre. E possiamo con grande fiducia andare da questa Madre, che anche per ognuno dei cristiani è sua Madre. E d'altra parte vale anche che la Madre esprime pure la Chiesa. Non possiamo essere cristiani da soli, con un cristianesimo costruito secondo la mia idea. La Madre è immagine della Chiesa, della Madre Chiesa, e affidandoci a Maria dobbiamo anche affidarci alla Chiesa, vivere la Chiesa, essere la Chiesa con Maria».

PREGHIERA TRADIZIONALE A MARIA

ANGELUS

L'Angelo del Signore portò l'annunzio a Maria.
ED ELLA CONCEPÌ PER OPERA DELLO SPIRITO SANTO.
Ave Maria...

Eccomi, sono la serva del Signore.
SI COMPIA IN ME LA TUA PAROLA.
Ave Maria...

E il Verbo si fece carne.
E VENNE AD ABITARE IN MEZZO A NOI.
Ave Maria...

Prega per noi, santa Madre di Dio.
PERCHÉ SIAMO RESI DEGNI DELLE PROMESSE DI CRISTO.

Preghiamo.
Infondi nel nostro spirito la Tua grazia, o Padre; Tu, che nell'annunzio dell'angelo ci hai rivelato l'incarnazione del Tuo Figlio, per la Sua passione e la Sua croce guidaci alla gloria della risurrezione. Per Cristo nostro Signore.

✠ Amen.

Gloria al Padre... (3 volte)
L'Eterno riposo...

PREGHIAMO IL ROSARIO

Nella sua lettera apostolica Rosarium Virginis Mariae, il santo papa GIOVANNI PAOLO II narra la sua personale esperienza del Rosario e ne illustra le caratteristiche di preghiera essenzialmente contemplativa:
"Nella sobrietà dei suoi elementi, concentra in sé la profondità dell'intero messaggio evangelico, di cui è quasi un compendio. In esso riecheggia la preghiera di Maria, il suo perenne Magnificat per l'opera dell'Incarnazione redentrice iniziata nel suo grembo verginale. Con esso il popolo cristiano si mette alla scuola di Maria, per lasciarsi introdurre alla contemplazione della bellezza del volto di Cristo e all'esperienza della profondità del suo amore".

Pregando il Rosario, perciò, i credenti sono invitati a:

- Ricordare Cristo con Maria
- Imparare Cristo da Maria
- Conformarsi a Cristo con Maria
- Supplicare Cristo con Maria
- Annunciare Cristo con Maria

In aggiunta ai tradizionali misteri gaudiosi, dolorosi e gloriosi, Giovanni Paolo II ha introdotto la considerazione dei misteri luminosi, indicando cinque eventi legati al ministero pubblico di Gesù, che percorre la Palestina annunciando il Vangelo.

Come si recita il Rosario intero?
Il Rosario intero è composto di 20 decine (definite anche come 20 "Misteri"). Precedentemente erano 15, Giovanni Paolo II ha aggiunto i 5 Misteri Luminosi con Lettera apostolica Rosarium Virginis Mariae nell'anno 2002.
Un Rosario intero è diviso in quattro parti distinte. Ognuna di queste parti è una Corona del Rosario (ciascuna è composta di 5 decine) e si possono pregare anche separatamente, in diversi momenti della giornata:
1 parte: cinque Misteri Gaudiosi (o Corona con i misteri della gioia)
2 parte: cinque Misteri Luminosi (o Corona con i misteri della luce)
3 parte: cinque Misteri Dolorosi (o Corona con i misteri del dolore)
4 parte: cinque Misteri Gloriosi (o Corona con i misteri della gloria)

Se si pregano solo cinque decine al giorno (una sola Corona), si usa pregare i Misteri Gaudiosi il lunedì e il sabato, i Misteri Luminosi il giovedì, i Misteri Dolorosi il martedì e il venerdì, i Misteri Gloriosi il mercoledì e la domenica.
Per ogni Corona, si enuncia ad ogni decina il "mistero", per esempio, nel primo mistero: "l'Annunciazione dell'Angelo a Maria". Dopo una breve pausa di riflessione, si recitano: un Padre Nostro, dieci Ave Maria e un Gloria. Alla fine di ogni decina si può aggiungere un'invocazione.

PREGHIERE INIZIALI:
Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
O Dio vieni a salvarmi.
Signore, vieni presto in mio aiuto.

PER OGNI DECINA:
Padre Nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti, come noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non ci indurre in tentazione ma liberaci dal male. Amen

(10) Ave o Maria, piena di grazia, il Signore è con te. Tu sei benedetta fra le donne e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù. Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori, adesso e nell'ora della nostra morte. Amen

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Come era nel principio e ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.

PREGHIERE FINALI:

Salve, o Regina, madre di misericordia, vita, dolcezza e speranza nostra, salve. A te ricorriamo, esuli figli di Eva: a te sospiriamo, gementi e piangenti in questa valle di lacrime. Orsù dunque, avvocata nostra, rivolgi a noi gli occhi tuoi misericordiosi. E mostraci, dopo questo esilio, Gesù, il frutto benedetto del tuo seno. O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.

Litanie Lauretane (*facoltative - le trovi alla fine*)

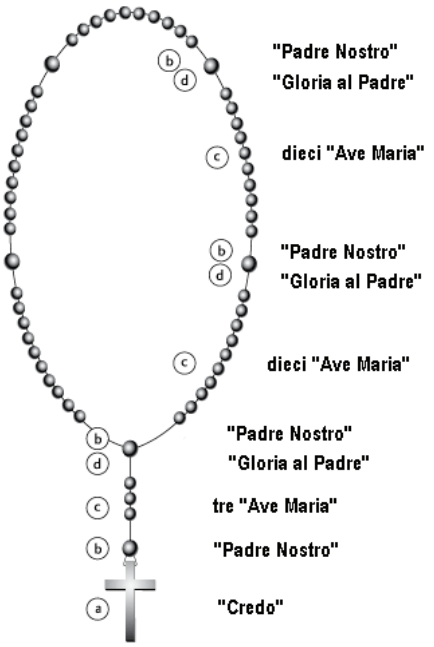
1 Padre, 1 Ave e 1 Gloria secondo le intenzioni del Santo Padre e per l'acquisto delle Sante Indulgenze

Misteri Gaudiosi (è uso dirli il lunedì e il sabato)
1) L'Annunciazione dell'Angelo a Maria Vergine
2) La Visita di Maria Santissima a Santa Elisabetta
3) La Nascita di Gesù nella grotta di Betlemme
4) Gesù viene presentato al Tempio da Maria e Giuseppe
5) Il Ritrovamento di Gesù nel Tempio

Misteri Luminosi (è uso dirli il giovedì)
1) Il Battesimo nel Giordano
2) Le Nozze di Cana
3) L'annuncio del Regno di Dio
4) La Trasfigurazione
5) L'Eucaristia

Misteri Dolorosi (è uso dirli il martedì e il venerdì)
1) L'agonia di Gesù nel Getsemani
2) La flagellazione di Gesù
3) L'incoronazione di spine
4) Il viaggio al Calvario di Gesù carico della croce
5) Gesù è crocifisso e muore in croce

Misteri Gloriosi (è uso dirli il mercoledì e la domenica)
1) La risurrezione di Gesù
2) L'ascensione di Gesù al cielo
3) La discesa dello Spirito Santo nel Cenacolo
4) L'Assunzione di Maria al cielo
5) L'Incoronazione di Maria Regina del cielo e della terra



Litanie Lauretane (*la recita è facoltativa, ma raccomandata*)
Signore, pietà. Signore pietà
Cristo, pietà. Cristo pietà
Signore, pietà. Signore pietà
Cristo, ascoltaci. Cristo, ascoltaci
Cristo, esaudiscici. Cristo, esaudiscici

Padre del cielo, che sei Dio, Abbi pietà di noi.
Figlio, Redentore del mondo, che sei Dio, Abbi pietà di noi.
Spirito Santo, che sei Dio, Abbi pietà di noi.
Santa Trinità, unico Dio, Abbi pietà di noi.

Santa Maria, prega per noi.
Santa Madre di Dio, prega per noi.
Santa Vergine delle vergini, prega per noi.

Madre di Cristo, prega per noi.
Madre della Chiesa, prega per noi.
Madre della divina grazia, prega per noi.
Madre purissima, prega per noi.
Madre castissima, prega per noi.
Madre sempre vergine, prega per noi.
Madre immacolata, prega per noi.
Madre degna d'amore, prega per noi.
Madre ammirabile, prega per noi.
Madre del buon consiglio, prega per noi.
Madre del Creatore, prega per noi.
Madre del Salvatore, prega per noi.
Madre di misericordia, prega per noi.
Vergine prudentissima, prega per noi.
Vergine degna di onore, prega per noi.
Vergine degna di lode, prega per noi.
Vergine potente, prega per noi.
Vergine clemente, prega per noi.
Vergine fedele, prega per noi.
Specchio della santità divina, prega per noi.
Sede della Sapienza, prega per noi.
Causa della nostra letizia, prega per noi.
Tempio dello Spirito Santo, prega per noi.
Tabernacolo dell'eterna gloria, prega per noi.
Dimora tutta consacrata a Dio, prega per noi.
Rosa mistica, prega per noi.
Torre di Davide, prega per noi.
Torre d'avorio, prega per noi.
Casa d'oro, prega per noi.
Arca dell'alleanza, prega per noi.
Porta del cielo, prega per noi.
Stella del mattino, prega per noi.
Salute degli infermi, prega per noi.
Rifugio dei peccatori, prega per noi.
Consolatrice degli afflitti, prega per noi.
Aiuto dei cristiani, prega per noi.
Regina degli Angeli, prega per noi.
Regina dei Patriarchi, prega per noi.
Regina dei Profeti, prega per noi.
Regina degli Apostoli, prega per noi.
Regina dei Martiri, prega per noi.
Regina dei veri cristiani, prega per noi.
Regina delle Vergini, prega per noi.
Regina di tutti i Santi, prega per noi.
Regina concepita senza peccato originale, prega per noi.
Regina assunta in cielo, prega per noi.
Regina del santo Rosario, prega per noi.
Regina della famiglia, prega per noi.
Regina della pace, prega per noi.

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo, perdonaci, o Signore.
Agnello di Dio che togli i peccati del mondo, ascoltaci, o Signore.
Agnello di Dio che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.
Prega per noi, Santa Madre di Dio. E saremo degni delle promesse di Cristo.

Preghiamo.
Concedi ai tuoi fedeli, Signore Dio nostro, di godere sempre la salute del corpo e dello spirito, per la gloriosa intercessione di Maria Santissima, sempre vergine, salvaci dai mali che ora ci rattristano e guidaci alla gioia senza fine. Per Cristo nostro Signore. Amen.

ITALICUM

LA NUOVA LEGGE ELETTORALE
cosa prevede e come funzionerà

La legge elettorale è approdata nel'aula di Montecitorio con lo scoppio dei botti. Dapprima la sostituzione da parte del Partito Democratico di dieci suoi esponenti in commissione affari costituzionali e poi l'abbandono dei lavori (Aventino maniera) da parte delle opposizioni anno determinato un clima teso e quasi drammatico. Il Governo ponendo il voto di fiducia ha superato le resistenze all'interno del PD, anche se 38 deputati hanno voluto comunque rimarcare il proprio dissenso, votando contro. Ma vediamo quali sono in sintesi le novità e i meccanismi finora previsti.

Addio coalizioni. Il premio di maggioranza alla lista sancisce la fine definitiva dello schema basato sulle coalizioni a cui ci siamo abituati negli ultimi vent'anni. Sarà la lista che arriva prima a ottenere la maggioranza assoluta dei seggi (al primo o al secondo turno) e a governare da sola. Attenzione però a non confondere la lista con il partito: com'è spesso successo nel passato, sarà sufficiente che due o più partiti si uniscano in una sola lista per aggirare il problema. È comunque una garanzia di solidità, visto che una lista ha un solo leader, un solo programma, un solo simbolo e un solo gruppo parlamentare. Insomma, la rottura è più difficile.

Capolista bloccato e preferenze. Nei 100 collegi i partiti che otterranno i voti necessari eleggeranno automaticamente il loro capolista, che è bloccato e deciso quindi dal partito. A partire dal secondo eletto funzioneranno le preferenze: sarà possibile segnalare due nomi sulla scheda elettorale, con alternanza di genere.

Doppio turno - Se al primo turno la lista più votata supera il 40%, conquista 340 seggi, ovvero una agevole maggioranza assoluta. Se nessun partito o lista dovesse raggiungere quota 40, si andrà al secondo turno tra i partiti più votati, chi vince conquista ugualmente 340 seggi.

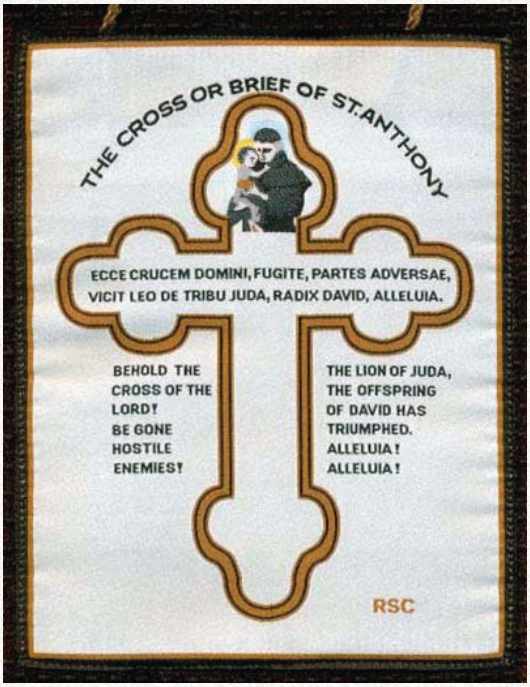
Soglie di sbarramento - Al 3% per tutti i partiti, mentre nella prima versione era del 12% per le coalizioni, dell'8% per i partiti non coalizzati, del 4% per i partiti coalizzati. Il premio di maggioranza alla lista fa piazza pulita di tutto questo, con una soglia di sbarramento sola, al 3%.

Entrata in vigore - Come clausola per evitare un ritorno troppo anticipato alle urne, l'Italicum entrerà in vigore il primo luglio 2016 e si applicherà solo alla Camera dei deputati, dal momento che, nel frattempo, il Senato dovrebbe essere riformato in senso non elettivo e depotenziato.

I TREDICI MARTEDÌ IN ONORE DI SANT'ANTONIO

Antichissimo è l'uso di consacrare con atti di speciale devozione il giorno i Martedì al nostro caro Taumaturgo di Padova; si potrebbe dire anzi che egli stesso, per mirabile disegno di Dio, abbia destinato questo giorno per concedere in esso maggior abbondanza di grazie delle quali l'Onnipotente lo fece così munifico dispensatore.
Sull'imbrunire del venerdì 13 giugno 1231, nel piccolo luogo eretto per i Frati Minori, che ivi sostavano per il servizio pastorale delle Monache di S. Francesco all'Arcella, presso Padova, disteso umilmente in terra, col capo appoggiato su una pietra, lo spirito rapito nella celestiale visione del suo Dio e della Vergine Immacolata, lasciava Antonio la sua spoglia mortale all'età di quasi 36 anni.
Quel Santo pero, il quale durante la vita sua aveva fatto un prodigio quasi ad ogni suo passo, morto appena, cessò dal concedere meravigliose grazie. Era sorta una lite tra il popolo di Capodiponte ed i Padovani, perché ognuno ardeva di desiderio di possedere le spoglie preziose del Santo: i primi volendolo all'Arcella, ove era spirato, gli altri a Padova desiderandolo nella Chiesa di S. Maria, verso quale era diretto il Santo nell' ultimo suo viaggio, interrotto dal minaccioso aggravarsi della malattia.
Le cose, per tre giorni interi, si trovavano in uno stato poco rassicurante, temendosi di momento in momento addirittura risse e guerre civili con spargimento di sangue.
Nel martedì finalmente, prevalendo quelli di Padova, si poté finalmente effettuare il trasporto della sacra salma in Padova nella Chiesa di S. Maria ed in quel giorno stesso il Santo ottenne grazie senza numero ai suoi devoti, tanto che, secondo le cronache antiche, nessuno degli afflitti che

l'invocarono in quel giorno, rimase sconsolato.
Dal fausto avvenimento del trasporto del Santo Corpo a Padova, in giorno di martedì, dai numerosi prodigi che in quel giorno si ottennero per sua intercessione, nacque la speciale devozione di venerare S. Antonio con culto particolare.
In detto giorno il Santo medesimo, in varie apparizioni fatte ai suoi devoti, incoraggiò questa devozione: sia imponendo atti speciali da farsi in suo onore nei martedì; sia promettendo in tal giorno speciali favori e grazie.
La bella devozione è giunta fino a, noi nel corso non interrotto di quasi sette secoli. Anche in questi tempi numerosi devoti ci chiedono speciali preghiere da effettuarsi il giorno di martedì e istruzioni come consacrare i tredici martedi al santo.
C'è anche un riconoscimento ufficiale da parte della Chiesa per questa speciale devozione e pratica antoniana.
In memoria poi del 13 giugno, giorno della sua morte gloriosa, si é presa l'abitudine di continuare tale devozione per tredici martedì consecutivi. Considerando tali cose e la diffusione della pia pratica, nel 1898, i Superiori dell'Ordine dei Francescani Conventuali del tempo, porsero umile preghiera al Pontefice di allora, Papa Leone XIII al fine di ottenere una speciale



indulgenza per coloro i quali consacrassero con culto particolare all'onor di S. Antonio tredici martedì continui. Nel giorno pimo di marzo del corrente anno 1898 i voti vennero pienamente esauditi. Papa Leone XIII, peraltro tanto devoto a Sant'Antonio, elargiva a tutti i fedeli, senza distinzione, la grazia dell' Indulgenza Plenaria per ognuno dei tredici Martedì o tredici Domeniche non interrotte, che in qualunque tempo dell' anno si consacrassero specialmente a S. Antonio di Padova, purché:

1. *I tredici Martedì o Domeniche non fossero interrotti.*
2. *Che in ognuno si ricevessero i Santi Sacramenti della Confessione e Comunione.*
3. *Che in ognuno si facesse a propria scelta qualche preghiera o meditazione od altra opera pia a gloria di Dio ed onore di S. Antonio.*

LE DEVOZIONI ANTONIANE PIÙ DIFFURE

Pane dei poveri

Quella del pane di sant'Antonio, in particolare, è la più diffusa. Consiste in un'elemosina in onore del Santo, per impetrarne la protezione e il soccorso, distribuita ai poveri in forma di pane. Nacque in Messina proprio nel Quartiere Avignone dove Sant'Annibale Maria di Francia diede inizio agli Orfanotrofi Antoniani. Una benefattrice si presentò al Padre Annibale rappresentandogli di aver fatto un voto. Se S. Antonio avesse preservato lei e i familiari dall'epidemia del colera, esplosa in Messina nel 1887, aveva fatto questo voto al Santo: "Manderò una somma di denaro per il pane degli orfanelli del Padre".

I 13 martedì

Popolarissima in Europa, ma anche tra gli italo-americani è poi la devozione dei tredici martedì in preparazione alla festa di metà giugno. Di questa devozione abbiamo già raccontato l'origine e la sua storia.

La preghiera da portare addosso

La devozione del «Breve di sant'Antonio», molto in uso tra i devoti antoniani, consiste nel portare addosso, stampata su carta o su tela, un'immagine della Santa Croce con impresse le parole che richiamano un'espressione dell'Apocalisse (5,5): «Ecco la Croce del Signore: fuggite, potenze nemiche: vince il Leone della tribù di Giuda, la radice di Davide. Alleluia! Alleluia!». Anche a questa devozione, che è ritenuta efficacissima contro le tentazioni e infestazioni diaboliche, è assegnata un'origine prodigiosa.

CRISTIANI PERSEGUITATI

Il silenzio, gli appelli, le cifre, i martiri

Non è da oggi che il massacro di cristiani è cominciato. Già nel 2000 la rivista di geopolitica Limes così scriveva: «*Il cristianesimo è la religione più perseguitata del mondo. Conta migliaia di vittime; i suoi fedeli subiscono torture e umiliazioni di ogni tipo. Ma l'opinione pubblica occidentale non concede a questo dramma alcuna attenzione*».

Il silenzio.

Il sorboniano **Georges Bensoussan**, fra i massimi intellettuali francesi viventi, orientalista di fama e direttore del Mémorial de la Shoah di Parigi: «*Ciò che stupisce in queste tragedie che continuano a ripetersi è che ci si stupisce del silenzio dei potenti. Non sorprende l'opinione pubblica, che è sempre commossa, ma coloro che possono agire, le potenze politiche, economiche e militari È impressionante vedere come, salvo la condanna del Papa e di poche voci isolate, lo sterminio dei cristiani, la loro offerta in olocausto all'islam politico, non smuova le élite. Si finisce con l'abituarsi ai peggiori spettacoli di orrore, nessuna illusione a questo proposito* ».
«*Il mondo si è voltato dall'altra parte mentre i cristiani venivano uccisi?*», si chiedeva il Washington Post.
Secondo la ong **Open Doors**, quella che al mondo meglio e di più monitora le persecuzioni, nell'ultimo anno 4.344 cristiani sono stati assassinati perché tali, il doppio rispetto all'anno precedente.
Secondo il rabbino **Jacob Neusner**, non è soltanto il mondo a essersi voltato dall'altra parte. Anche gran parte dei dirigenti cristiani in occidente sono colpevoli di aver volontariamente taciuto sulle stragi e le vessazioni subite dalle proprie comunità.

Gli appelli

Papa Francesco: «In questi giorni quanti Stefani ci sono nel mondo! Pensiamo ai nostri fratelli sgozzati sulla spiaggia della Libia; pensiamo a quel ragazzino bruciato vivo dai compagni perché cristiano; pensiamo a quei migranti che in alto mare sono buttati in mare dagli altri, perché cristiani; pensiamo a quegli etiopi, assassinati perché cristiani, e tanti altri. Tanti altri che noi non sappiamo, che soffrono nelle carceri, perché cristiani»
Il predicatore pontificio, **Raniero Cantalamessa**: «Per una volta non pensiamo alle piaghe sociali, collettive: la fame, la povertà, l'ingiustizia, lo sfruttamento dei deboli. Di esse si parla spesso – anche se mai abbastanza – ma c'è il rischio che diventino delle astrazioni. Pensiamo piuttosto alle sofferenze dei singoli, delle persone con un nome e un'identità precisi; alle torture decise a sangue freddo e inflitte volontariamente, in questo stesso momento, da esseri umani ad altri esseri umani, perfino a dei bambini. Quanti

“Ecce homo nel mondo!”. Mio Dio, quanti Ecce homo! Quanti prigionieri che si trovano nelle stesse condizioni di Gesù nel pretorio di Pilato: soli, ammanettati, torturati, in balia di militari rozzi e pieni d’odio, che si abbandonano a ogni sorta di crudeltà fisica e psicologica, divertendosi a veder soffrire I cristiani non sono certamente le sole vittime della violenza omicida che c’è nel mondo, ma non si può ignorare che in molti paesi essi sono le vittime designate e più frequenti».

Le cifre.

Nell’anno 2014 4.344 cristiani sono stati assassinati perché tali, il doppio rispetto all’anno precedente. Secondo il rapporto “**World Watch**” della ong, il 2014 passerà alla storia come “l’anno con il più alto livello di persecuzione globale dei cristiani dell’èra moderna”. E si avverte: “Il peggio deve ancora arrivare”. Un altro rapporto, stavolta del liberal **Center for American Progress**, afferma che la maggior parte delle comunità cristiane del medio oriente stanno morendo. “*Il calo costante è tale che molti cristiani in medio oriente temono che le loro chiese si trasformeranno in musei, piuttosto che in luoghi di culto al servizio di vibranti comunità di credenti*”

Se secondo Open Doors i cristiani uccisi, torturati e imprigionati nel mondo sono 100 milioni, per Jean-Michel di Falco, Timothy Radcliffe e Andrea Riccardi, autori del “Libro nero della condizione dei cristiani nel mondo”, l’80% delle persecuzioni religiose avvengono contri i cristiani e in termini assoluti il numero si aggirerebbe tra i 150 e 200 milioni.

In base alla World Watch List 2015, pubblicata da Open Doors, tra i Paesi musulmani dove i cristiani vengono maggiormente massacrati non ci sono solo Siria, Iraq e Nigeria, ma anche Somalia, Afghanistan, Sudan, Iran, Pakistan, Eritrea, Egitto, Brunei. Nella stessa lista compaiono per la prima volta anche Messico, Turchia e Azerbaijan, mentre Sudan ed Eritrea sono i Paesi dove i cristiani vivono sotto il giogo di persecuzioni continue. Il primato però spetta alla Corea del Nord che nelle sue prigioni tiene segregati circa 70mila cristiani. Nel periodo considerato dall’organizzazione americana le chiese bruciate o distrutte sono state circa 1.062.

I martiri

Durante la Via Crucis al Colosseo è stata ricordata testimonianza di **Shahbaz Bhatti**, ministro per le minoranze pakistano assassinato da un gruppo di uomini armati, quattro anni fa. La sua colpa, quella di essere cattolico. Nel suo testamento spirituale, di cui è stato letto un estratto, Bhatti osservava: “*Pensai di corrispondere all’amore di Gesù donando amore ai nostri fratelli e sorelle, ponendomi al servizio dei cristiani, specialmente dei poveri, dei bisognosi e dei perseguitati che vivono in questo paese islamico. Tale desiderio è così forte in me che mi considererei privilegiato qualora Gesù volesse accettare il sacrificio della mia vita*”.

Nauman Masih, il 14enne aggredito nei giorni scorsi e arso vivo da fanatici islamisti,deceduto per le troppo gravi ustioni subite in seguito all’aggressione di venerdì 10 aprile, quando due giovani musulmani che si stavano recando in moschea lo hanno incontrato lungo la strada e, dopo averlo fermato, gli hanno chiesto che religione seguisse. Quando il ragazzo si è dichiarato cristiano, hanno cominciato a picchiarlo e quando ha cercato di sfuggire al pestaggio, l’hanno inseguito con le loro moto per gettargli addosso del cherosene e dargli fuoco.

Iscriviamo i nostri Defunti nel

PIO SUFFRAGIO ANTONIANO

Che cos'è, come ci si iscrive, quali vantaggi

Nessuno muore sulla terra se vive nel cuore di chi resta.

- AI **Pio Suffragio Antoniano** si iscrivono i defunti che ci vengono segnalati e che vengono registrati in apposito libro per averli presenti nelle pie pratiche.
- L'iscrizione è aperta a chiunque ne faccia richiesta, in qualsiasi giorno dell'anno,ed è raccomandata particolarmente ai Bene fattori antoniani che si riconoscono come famiglia spirituale unita nella devozione di S. Antonio e S. Annibale.
- Il Pio Suffragio Antoniano fa memoria per tutto l'anno dei defunti iscritti, offrendo preci quotidiane personali e comunitarie. Inoltre si celebrano per gli iscritti'sante Messe settimanali nell'anno. Momenti intensi sono poi i tempi di Quaresima, di Pasqua e il mese di giugno con le ricorrenze di S. Annibale e S. Antonio.
- L'iscrizione di uno o più defunti al Pio Suffragio Antoniano, della durata di un anno a cominciare dal giorno dell'iscrizione, avviene dietro richiesta. Basta inviare una lettera e includervi una libera offerta per i ragazzi. AI ricevimento della richiesta, l'Antoniano di Oria conferma a mezzo posta, o per; e-mail, l'avvenuta iscrizione e l'invio di una speciale pagellina, sulla quale sono riportati i nomi dei cari Defunti.
- Ai familiari che hanno fatto richiesta di iscrizione dei loro defunti nel Pio Suffragio Antoniano verrà spedito *ARCOBALENO*, il nostro periodico di informazione religiosa e culturale, attraverso cui restiamo collegati agli Amici e Benefattori dell'Antoniano.

INTENDO ISCRIVERE I MIEI DEFUNTI...

Nomi .....

.....

.....

Il tuo indirizzo

Nome ..... Cognome .....

Via ..... N .....

C.C.P..... Città ..... Prov. .....

ISTITUTO ANTONIANO

Santuario S. Antonio - Padri Rogazionisti

Via Annibale Maria Di Francia 32 - 72024 ORIA (BR)

Tel. 0831/848106 - Fax 0831/845499

Bancoposta - c.c.p. 7724

Iban: IT25 G076 0115 9000 0000 0007 724

Deutsche Bank

Iban: IT33 I031 0479 2200 0000 0120 005